

Lunedì 18 maggio: "Corretta gestione clinica della malattia"

I medici del nostro Ospedale: Dr. Spartaco Sani, Dr. Paolo Roncucci, Dr. Umberto Baldini, rispettivamente Direttori delle Unità Operative Di Malattie Infettive, Anestesia e Rianimazione, Cardiologia-UTIC hanno delineato con nitidezza scientifica l'esperienza vissuta che hanno affrontato con intensa partecipazione umana.

Il dr. Sani riconosce le difficoltà e l'impreparazione dei primi giorni, ci sono voluti circa 15 giorni per orientarsi e trovare le soluzioni. Oggi probabilmente sarebbe più facile affrontare la situazione. L'esperienza di questi mesi ha evidenziato vari tipi di farmaci che consentono di ridurre i casi di pazienti che sviluppano quadri gravi e quindi di ricorso alla terapia intensiva.

Nella nostra zona da fine aprile la situazione è migliorata, non ci sono più casi gravi di ricovero.

Dal suo punto di vista esprime preoccupazione sulle scelte di riapertura e raccomanda grande senso di responsabilità.

Con il Dr. Roncucci e il Dr. Baldini ha espresso il ringraziamento a tutto il Club per questa importante donazione.

Il Dr. Baldini ha brevemente ripercorso questi due mesi di lavoro. Per il suo reparto il tempo di intervento è essenziale, è stato quindi fondamentale far fronte ai casi di infarto con accesso immediato, ben consapevoli dei rischi, nonostante la preoccupazione, con le dovute precauzioni per non infettare gli operatori e altri pazienti.

Lo stato d'animo di preoccupazione e di attenzione è stato ripreso anche dal Dr. Roncucci che ha definito questa esperienza "una guerra" con un nemico poco visibile.

Ci ha parlato delle difficoltà di intervenire ed operare con tutte le protezioni indispensabili... 3 paia di guanti, tuta, mascherine e visiera. Difficile operare così ma lo hanno fatto.

Importante ha sottolineato poi, è stato il sostegno a tutto il personale, essere sempre presenti con loro, mai cedere e dare sempre incoraggiamento. Nel suo reparto sono stati ricoverati 35 pazienti in terapia intensiva. Difficile e molto triste assistere le persone in isolamento che ci hanno lasciato senza il conforto e la vicinanza dei familiari.

Questa è stata l'occasione per la consegna "virtuale" dello strumento che il nostro club ha donato con la recente raccolta fondi a sostegno dell'emergenza COVID-19. Si tratta di un ECOGRAFO PHILIPS 70 C-Ns. codiceNUSM251, questo strumento ci spiegano i medici, consente una risposta più efficace per tutti quei pazienti gravi che necessitano di ricovero in area critica, permettendo di realizzare percorsi differenziati anche in fase di situazioni come l'attuale emergenza ha evidenziato.